

1/12/2018

Corso per Giudice di Partenza Regionale - GPR

Anno 2019

Prerequisiti richiesti

1. Essere in possesso della qualifica di Giudice Regionale (GR) al momento dell'iscrizione.
2. Possono iscriversi al corso anche i Giudici dei ruoli regionali exUGR, UTR, RNS e GMR al 1/1/2019, nonché coloro che sono in possesso della qualifica GN.
3. Dimostrare di possedere, a giudizio della Commissione Regionale, attitudini e preparazione idonee alla mansione di Giudice di Partenza Regionale. Il candidato dovrà già essere stato avviato nella specializzazione in ambito provinciale ed aver conseguentemente svolto attività, nella mansione di Giudice di Partenza, nelle categorie promozionali. Si raccomanda scrupolosamente la correttezza di tali valutazioni poiché la breve durata del corso non consente la formazione di base della specializzazione.

Non potranno essere ammessi al corso quei Giudici che, nell'anno precedente, non abbiano riportato un numero di presenze complessive uguale o superiore a quanto previsto dall'Art. 7.3 del Regolamento GGG.

Non sarà consentita, nello stesso anno di corso, la partecipazione contemporanea a più corsi di specializzazione regionale.

Programma del corso

Modalità

1. Il corso di specializzazione GPR, della durata di un anno, dovrà concludersi entro le ultime manifestazioni dell'attività outdoor della stagione agonistica 2019, compreso l'esame finale.
2. Il corso si svolgerà preferibilmente nella regione di appartenenza del candidato ma potrà essere effettuato anche su base interregionale o per macro aree, previo accordo con il GTL e comunicazione all'Ufficio Centrale.

3. Le eventuali macro aree verranno individuate dal GTL non appena saranno noti i candidati e la loro provenienza.

Attività di formazione

1. L'attività di formazione dovrà avere lo scopo di preparare i candidati, fin dall'inizio, alla qualifica di GPR anche per l'eventuale futuro avanzamento nei ruoli nazionali.
2. Il GTL provvede alla delega di tale attività formativa ai Tutor regionali, individuati congiuntamente ai Fiduciari Regionali.
3. Il ruolo del Tutor sarà di esclusiva competenza e fondamentale importanza per la formazione e crescita dei corsisti.
4. Il programma di lavoro più dettagliato dovrà essere redatto dal Tutor, in accordo con il GTL, appena conoscerà il numero dei candidati e il loro stato di preparazione.
5. Il Tutor dovrà relazionare costantemente il GTL sullo stato di preparazione dei candidati a lui affidati, attraverso una scheda personale. Tali relazioni costituiranno materiale di valutazione generale sui progressi ottenuti.
6. Creazione di una rete via e-mail (o in altre forme) per un confronto continuo con il Tutor, ma anche tra i corsisti stessi.
7. Partecipazione ad alcune gare nel ruolo di Giudice di Partenza, Giudice di Partenza per il Richiamo, Assistente, affiancato dal Tutor Regionale, con attività di tutoraggio e discussione con lo stesso a fine manifestazione, circa le problematiche emerse.
8. E' necessaria la partecipazione a tutti i momenti di incontro (*salvo giustificati motivi*) per fidelizzare e responsabilizzare il Giudice e renderlo consapevole dell'impegno che, se accettato, deve essere rispettato.

Lezioni teoriche

Premesso che i Giudici ammessi a partecipare al Corso di Specializzazione devono essere già inquadrati nei ruoli nazionali o regionali, per la parte teorica si ritiene sufficiente che:

1. La preparazione teorica sia acquisita seguendo quanto indicato sul fascicolo "*Regolamento e norme comportamentali per la Giuria di Partenza*" da consegnare a tutti i candidati e scaricabile dal sito internet *ggg > formazione > documentazione > Giudici di Partenza*;
2. Il Tutor dovrà seguire e verificare la preparazione dei candidati a lui affidati dando loro gli opportuni consigli, avvalendosi anche della collaborazione di altri Giudici di Partenza di provata esperienza, presenti in Regione.

3. Il Tutor provvederà nell'accertamento della progressiva preparazione teorica specialistica dei candidati.

Lezioni pratiche

Il Tutor Regionale dovrà indirizzare il candidato ad un corretto coordinamento delle azioni relative alla partenza e ad una corretta pronuncia dei comandi. Il Tutor dovrà proporre le convocazioni dei Corsisti nella Regione.

In presenza di macro aree, le spese di viaggio del Tutor (nella propria regione) saranno presentate al proprio Fiduciario Regionale e, in caso di concentramenti in altra regione, al Fiduciario Regionale sede del concentramento, ma solo se questo ha propri corsisti GPR iscritti al corso.

Il numero degli incontri teorici e di quelli teorico-pratici sarà definito in funzione del numero e dell'esito della valutazione conoscitiva iniziale.

Potranno essere modulati secondo le necessità organizzative e le manifestazioni in calendario. In ogni caso, dovranno obbligatoriamente essere trattati tutti gli argomenti citati.

Strumenti

- RTI e Disposizioni applicative del RTI
- Vademecum Attività
- Materiale vario > sul sito web GGG > Formazione > Documentazione > Giudici Partenza
- *Regolamento e norme comportamentali per la Giuria di partenza*
- Questionari attivati tramite la procedura Google Form

Tutor

Giudici Nazionali GPN della Regione o delle Regioni limitrofe (in alternativa Giudici Regionali GPR) con capacità nel ruolo, preferibilmente "formatori".

Per l'attività pratica ci si potrà riferire anche ad altri Giudici Nazionali o Regionali di provata esperienza, motivati ed in grado di trasmettere le loro conoscenze.

Disponibilità, su richiesta, nel coinvolgimento del Gruppo Tecnico di Lavoro Partenze

Il Tutor dovrà relazionare (almeno due volte durante la durata del corso) sullo stato di preparazione individuale dei candidati a lui affidati. Tali relazioni costituiranno materiale di valutazione generale sui progressi ottenuti.

Esame finale

1. L'esame finale consisterà in un test scritto ed una prova pratica e si svolgerà in una delle ultime manifestazioni utili in calendario e comunque entro il mese di ottobre 2019, per

quei candidati che, a giudizio del Tutor, avranno raggiunto un livello di preparazione idoneo.

2. Il Tutor, per proporre l'ammissione del candidato all'esame finale, dovrà tenere conto del grado di preparazione teorico-pratico raggiunto, evitando quindi di proporre candidati che a suo giudizio non abbiano raggiunto l'ipotetica idoneità.
3. L'esame finale verrà sostenuto dal candidato in adeguata manifestazione, alla presenza di una commissione formata in base ai criteri che saranno decisi da parte della Commissione Tecnica nazionale.
4. L'esito dell'esame finale verrà verbalizzato e trasmesso dalla Commissione esaminatrice alla Commissione Tecnica Nazionale. Il risultato ~~della prova~~ finale e l'eventuale inclusione negli Albi dei GPR sarà ratificato e comunicato dal Fiduciario Nazionale.

Il **Fiduciario Regionale**, dopo aver concordato i punti sotto elencati con il Tutor, è tenuto a comunicare alla Commissione Tecnica Nazionale:

- programmazione del corso;
- elenco di tutti i partecipanti;
- nominativo del Tutor Regionale concordato con il GTL;
- programma del corso
- data effettiva di inizio
- elenco dei giudici ammessi all'esame finale